



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE
DIVISIONE V – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ STATISTICHE

Roma, 29 settembre 2008

**Andamenti dell'occupazione e della disoccupazione:
risultati della rilevazione continua sulle forze di lavoro relativa al secondo trimestre 2008¹**

L'Istat ha diffuso in data odierna i risultati della Rilevazione continua sulle forze di lavoro condotta dall'istituto tra il 31 marzo 2008 ed il 29 giugno 2008. Dall'analisi dei dati emerge la forte crescita, rispetto allo stesso trimestre del 2007, dell'offerta di lavoro (+2,3%), soprattutto della componente femminile (+3,9%). Si evidenzia dunque un crescente livello di partecipazione al mercato del lavoro, con l'aumento di un punto percentuale del tasso di attività (63,5%). Continua a crescere l'occupazione ma nel contempo emergono difficoltà di qualche rilievo nell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Alla crescita degli attivi (+574mila unità) concorrono infatti in uguale misura l'aumento degli occupati (+283mila, di cui l'85% stranieri) e quello delle persone in cerca di lavoro (+291mila, corrispondente a +20,2%). La dinamica occupazionale segnala tre tendenze chiave: il forte aumento dell'occupazione femminile, la crescita del lavoro a tempo parziale e dell'occupazione alle dipendenze, in particolare quella a tempo determinato.

Nel secondo trimestre del 2008 il numero di **occupati** è risultato pari a 23.581 mila unità, con una crescita su base annua dell'1,2% (+283mila unità) che mostra una dinamica meno pronunciata rispetto al recente passato. Come già anticipato l'85% della crescita occupazionale è attribuibile alla componente straniera immigrata (+241mila unità), come effetto dell'incremento della popolazione registrata in anagrafe.

I risultati migliori in termini di dinamica occupazionale si registrano nel Nord (+1,6%, +189mila) e nel Mezzogiorno (+1,0%, +69mila unità). Nel Centro la crescita dell'occupazione appare invece più contenuta (+0,5%, +26mila unità). La crescita occupazionale più sostenuta è quella delle donne (+2,4%, +224mila) mentre i maschi evidenziano una crescita assai meno marcata (+0,4%, pari a +59mila) che diviene addirittura nulla nella ripartizione Centro.

¹ A cura di Caterina Gallina

Per quanto riguarda l'analisi per settore nell'agricoltura prosegue, ed anzi si riacutizza con una riduzione del -6,1% (-56 mila unità), il trend negativo iniziato nel 2007. Nell'industria in senso stretto prosegue la contrazione occupazionale iniziata a fine 2007; la riduzione (-1,3%, -65 mila unità) risulta più marcata tra i dipendenti che tra gli autonomi e si manifesta in tutto il territorio nazionale ad eccezione del Centro, dove cresce invece del 4,0% (+9,3% tra gli autonomi). In edilizia la riduzione occupazionale risulta meno marcata (-0,4%, -7mila unità) e limitata al Nord-est ed al Centro. Il calo dei settori primario ed industriale è compensato dall'espansione del settore dei servizi (+2,7%, +410mila), la cui crescita, più marcata nel Centro e nel Nord, è dovuta alla sola componente dipendente.

Riguardo al *tipo di rapporto di lavoro*, la dinamica complessiva è spiegata dall'incremento dell'*occupazione alle dipendenze* (+2,0%, +341mila unità) e dal calo della componente *autonoma* (-0,9%, -58mila unità). Per quanto riguarda l'*orario di lavoro*, il secondo trimestre del 2008 mostra una forte crescita del lavoro a tempo parziale (+10,3%, +323mila unità), in continuità con il passato più recente, mentre si riduce il numero degli occupati a tempo pieno (-0,2%, -40mila). L'incidenza del lavoro a tempo parziale sul complesso dell'occupazione passa in un anno dal 13,5% al 14,7% attuale (+ 1,2 p.p.).

La dinamica dell'occupazione alle dipendenze a tempo indeterminato (+1,4%, pari a +203 mila unità) è assai meno marcata di quella della componente a *tempo determinato* (+6,0%, pari a +138 mila), tra questi ultimi l'incremento è particolarmente elevato per i lavoratori con contratto part-time (+13,1%, +67mila). L'incidenza del lavoro a termine sul lavoro dipendente passa dal 13,4% al 14,0%.

Il **tasso di occupazione** della popolazione tra 15 e 64 anni aumenta, rispetto a un anno prima, di 3 decimi di punto, portandosi al 59,2%, un valore ancora lontano dagli obiettivi di Lisbona (70%). Da notare la forte crescita del tasso di occupazione femminile passato in un anno dal 46,8% al 47,5% (+0,7 p.p.).

Il numero delle **persone in cerca di occupazione** ha raggiunto, nel 2° trimestre del 2008, le 1.704mila unità crescendo di oltre il 20% rispetto al periodo corrispondente del 2007 (+291mila unità, +20,6%), con un aumento più marcato nella ripartizione centrale (+35,1%). Il **tasso di disoccupazione**, per l'effetto combinato di tale aumento e dell'andamento dell'offerta di lavoro, è aumentato di un punto percentuale rispetto al secondo trimestre 2007 portandosi al valore del 6,7% (maschi 5,4%, femmine 8,7%). L'aumento del tasso di disoccupazione è risultato maggiore per le donne (+1,3 p.p.) che per gli uomini (+0,8 p.p.) e, a livello territoriale, più marcato nel Centro e nel Mezzogiorno, aree in cui ha raggiunto rispettivamente i livelli del 6,4% e dell'11,8% (Nord 3,8%).

Tav. 1 Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione per sesso.

	Tasso di attività 15-64anni			Tasso di occupazione 15-64anni			Tasso di disoccupazione		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2004	74,5	50,6	62,5	69,7	45,2	57,4	6,4	10,5	8,0
2005	74,4	50,4	62,4	69,7	45,3	57,5	6,2	10,1	7,7
2006	74,6	50,8	62,7	70,5	46,3	58,4	5,4	8,8	6,8
2007	74,4	50,7	62,5	70,7	46,6	58,7	4,9	7,9	6,1
2005									
II trim.	74,6	50,3	62,4	70,0	45,4	57,7	6,1	9,6	7,5
III trim.	74,0	49,6	61,8	69,9	44,8	57,4	5,5	9,5	7,1
IV trim.	74,6	51,2	62,9	69,8	45,7	57,8	6,2	10,7	8,0
2006									
I trim.	74,6	50,9	62,7	69,9	45,8	57,9	6,1	9,9	7,6
II trim.	75,1	51,0	63,0	71,1	46,7	58,9	5,2	8,5	6,5
III trim.	74,4	50,1	62,3	70,7	46,1	58,4	4,8	8,0	6,1
IV trim.	74,5	51,2	62,9	70,3	46,7	58,5	5,6	8,8	6,9
2007									
I trim.	73,8	50,0	61,9	69,9	46,0	57,9	5,3	8,0	6,4
II trim.	74,5	50,6	62,5	71,1	46,8	58,9	4,6	7,4	5,7
III trim.	74,7	50,7	62,7	71,3	46,9	59,1	4,4	7,4	5,6
IV trim.	74,6	51,4	63,0	70,6	46,9	58,7	5,3	8,6	6,6
2008									
I trim.	74,0	51,6	62,8	69,7	46,9	58,3	5,7	9,0	7,1
II trim.	74,9	52,1	63,5	70,8	47,5	59,2	5,4	8,7	6,7

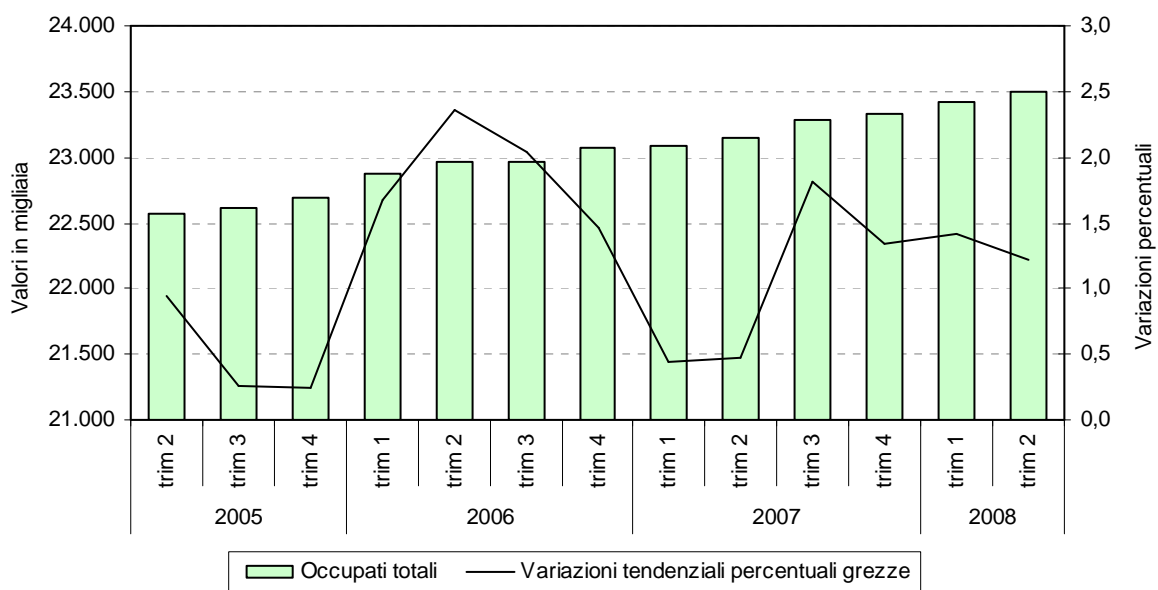
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 2 Occupati per sesso, condizione nella professione, carattere dell'occupazione, orario di lavoro e settore di attività

	Totale	Genere		Condizione nella professione		Dipendenti a tempo determ.	Occupati part-time	Settore di attività			
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti			Agri-coltura	Industr. senso stretto	Costruzioni	Servizi
Valori assoluti in migliaia											
2004	22.404	13.622	8.783	16.117	6.287	1.909	2.841	990	5.036	1.833	14.546
2005	22.563	13.738	8.825	16.534	6.029	2.026	2.897	947	5.028	1.913	14.675
2006	22.988	13.939	9.049	16.915	6.073	2.222	3.054	990	5.036	1.833	14.546
2007	23.222	14.057	9.165	17.167	6.055	2.269	3.163	924	5.048	1.955	15.295
2005											
II trim.	22.651	13.796	8.855	16.522	6.129	2.048	2.896	926	5.001	1.944	14.780
III trim.	22.542	13.791	8.751	16.604	5.938	2.034	2.784	994	5.068	1.890	14.591
IV trim.	22.685	13.778	8.907	16.719	5.967	2.121	2.980	999	5.083	1.915	14.689
2006											
I trim.	22.747	13.806	8.941	16.691	6.056	2.112	3.067	910	4.957	1.919	14.960
II trim.	23.187	14.071	9.116	17.015	6.172	2.214	3.102	979	5.016	1.897	15.294
III trim.	23.001	13.986	9.015	16.992	6.009	2.249	2.924	1.018	5.090	1.852	15.040
IV trim.	23.018	13.895	9.123	16.961	6.057	2.313	3.123	1.019	5.042	1.932	15.025
2007											
I trim.	22.846	13.833	9.013	16.838	6.008	2.126	3.027	895	4.989	1.917	15.045
II trim.	23.298	14.121	9.177	17.155	6.143	2.305	3.136	915	5.092	1.978	15.313
III trim.	23.417	14.197	9.220	17.326	6.092	2.361	3.223	947	5.099	1.954	15.417
IV trim.	23.326	14.076	9.250	17.350	5.976	2.282	3.266	938	5.012	1.972	15.404
2008											
I trim.	23.170	13.915	9.255	17.103	6.067	2.189	3.300	875	4.919	1.915	15.462
II trim.	23.581	14.180	9.401	17.496	6.085	2.443	3.460	859	5.028	1.971	15.724
Variazioni tendenziali percentuali											
2004	0,7	0,6	1,0	0,5	1,4	-3,1	-0,9	2,4	-0,9	5,2	0,6
2005	0,7	0,9	0,5	2,6	-4,1	6,2	1,9	-4,3	-0,2	4,4	0,9
2006	1,9	1,5	2,5	2,3	0,7	9,7	5,4	3,6	0,0	-0,6	2,8
2007	1,0	0,8	1,3	1,5	-0,3	2,1	3,6	-6,7	0,2	6,7	5,1
2005											
II trim.	1,0	1,0	0,9	2,4	-2,7	6,7	1,8	-1,8	-1,6	5,6	1,4
III trim.	0,3	0,4	0,0	2,7	-5,9	-0,2	0,9	-8,1	1,1	0,4	0,6
IV trim.	0,2	0,5	-0,2	2,6	-5,9	8,1	2,5	-3,4	-0,2	3,0	0,3
2006											
I trim.	1,7	1,6	1,8	2,5	-0,5	11,1	4,8	4,5	0,0	1,0	2,2
II trim.	2,4	2,0	2,9	3,0	0,7	8,1	7,1	5,7	0,3	-2,4	3,5
III trim.	2,0	1,4	3,0	2,3	1,2	10,5	5,0	2,4	0,4	-2,0	3,1
IV trim.	1,5	0,8	2,4	1,4	1,5	9,0	4,8	2,0	-0,8	0,9	2,3
2007											
I trim.	0,4	0,2	0,8	0,9	-0,8	0,7	-1,3	-1,6	0,6	-0,1	0,6
II trim.	0,5	0,4	0,7	0,8	-0,5	4,1	1,1	-6,6	1,5	4,3	0,1
III trim.	1,8	1,5	2,3	2,0	1,4	5,0	10,2	-7,0	0,2	5,5	2,5
IV trim.	1,3	1,3	1,4	2,3	-1,3	-1,3	4,6	-7,9	-0,6	2,0	2,5
2008											
I trim.	1,4	0,6	2,7	1,6	1,0	2,9	9,0	-2,2	-1,4	-0,1	2,8
II trim.	1,2	0,4	2,4	2,0	-0,9	6,0	10,3	-6,1	-1,3	-0,4	2,7

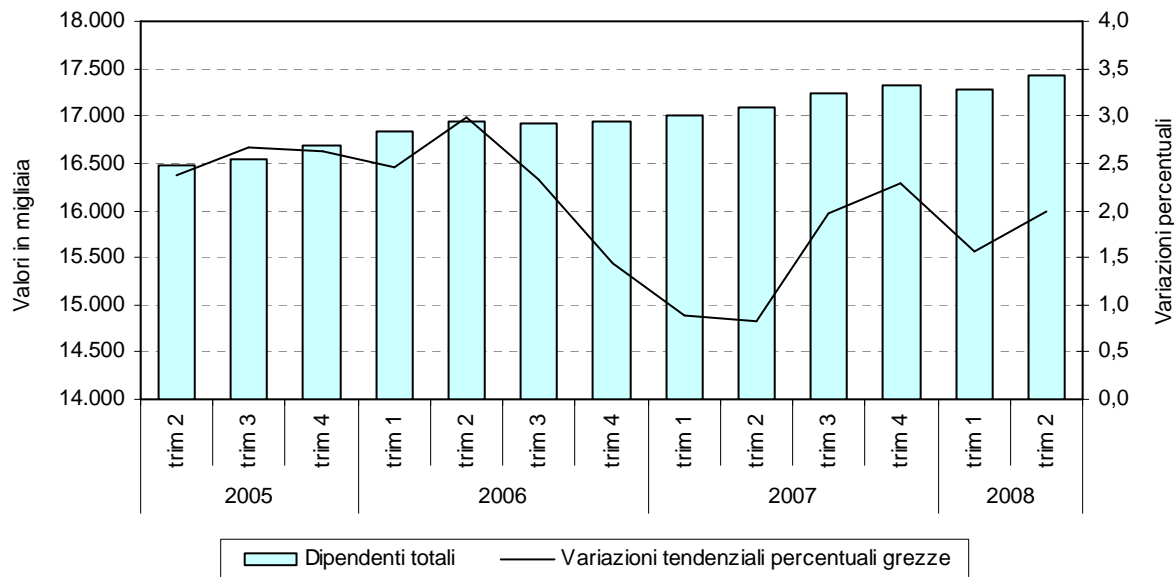
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 1 Occupazione totale. Dati destagionalizzati



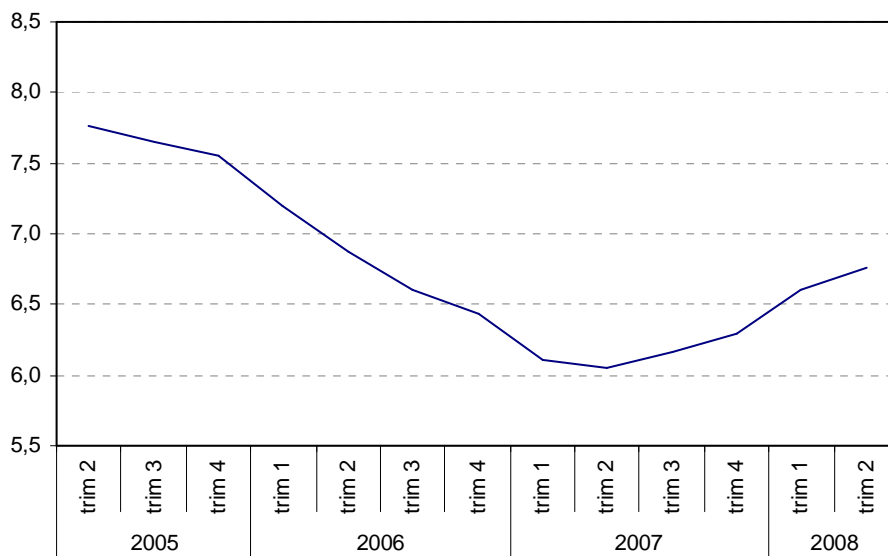
Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 2 Occupati dipendenti. Dati destagionalizzati



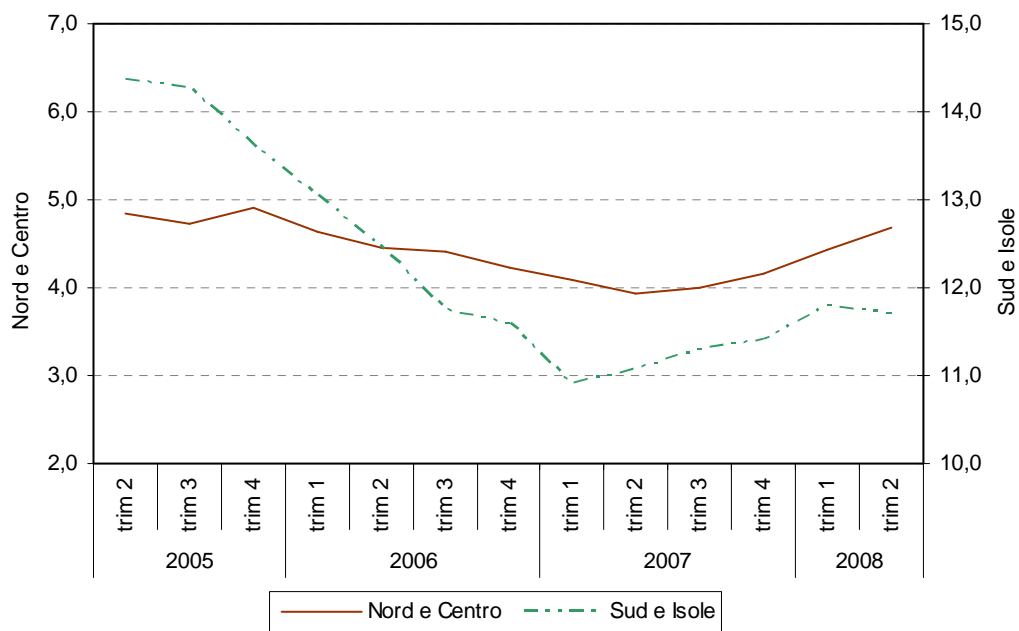
Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 3 Tasso di disoccupazione (valori %). Dati destagionalizzati



Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 4 Tasso di disoccupazione per aree geografiche (valori %). Dati destagionalizzati



Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro